

Intesa San Paolo-Industriali patto tra banca e imprese in arrivo 10 miliardi di euro

IL PIANO

Dario De Martino

Da un lato l'accordo tra Confindustria e Intesa San Paolo che porterà 10 miliardi per le imprese campane nell'ambito di un plafond nazionale da 150 miliardi. Dall'altro l'accordo quadro tra [Unione industriali di Napoli](#), Fondazione Mezzogiorno e Campania Digital Innovation Hub che sarà ufficializzato nelle prossime settimane. Sono due pilastri a cui le imprese campane si aggrappano per superare il momento di crisi post-pandemica e per rilanciarsi sui temi dell'innovazione grazie ai soldi freschi arrivati dall'accordo con Intesa San Paolo e ad un nuovo strumento per facilitare l'ingresso ai fondi in arrivo con il Pnrr. Ieri nella sede dell'[Unione industriali di Napoli](#) in piazza dei Martiri è stato presentato l'accordo Confindustria-Intesa San Paolo ma di grande rilevanza sarà anche l'intesa ufficializzata nelle prossime settimane rispetto al Pnrr.

LA FIRMA

Uno degli scopi principali dell'accordo quadro firmato da [Maurizio Manfellotto](#), presidente di Unione Industriali, Antonio D'Amato, presidente di Fondazione Mezzogiorno, e Luigi Nicolais, presidente di Campania Digital Innovation Hub è quello di ottimizzare Pnrr e strumenti per le politiche di coesione nazionali ed europee. L'intesa sarà ufficializzata nelle prossime settimane. Tra le azioni che verranno messe in

campo ci sarà l'impulso a progetti diretti a ridurre il divario di infrastrutture economiche e sociali e a realizzare interventi di riqualificazione e rigenerazione del tessuto urbano. Un obiettivo centrale dei promotori dell'accordo quadro è l'assistenza alle imprese, singole o raggruppate in rete o in filiera, per far sì che colgano tutte le opportunità di miglioramento competitivo generate dal piano di ripresa e resilienza. L'accordo quadro si propone anche di promuovere ecosistemi dell'innovazione, favorire progetti di industria 4.0 sia a sostegno delle imprese che della pubblica amministrazione, definire programmi formativi diretti a adeguare le competenze ai processi di trasformazione digitale del sistema produttivo e della Pa, monitorare l'andamento delle iniziative avviate sul territorio attraverso le risorse Pnrr, Pon, Por e altri fondi pubblici. Ma la giornata di ieri era dedicata all'accordo tra Confindustria e Intesa San Paolo.

IL FLUSSO

Al centro dell'accordo nazionale da 150 miliardi, che porterà alle imprese campane circa 10 miliardi, ci sono digitalizzazione, innovazione, rafforzamento della struttura finanziaria e patrimoniale, potenziamento delle filiere e sostenibilità. «Il nostro Gruppo conferma l'attenzione nei confronti del tessuto produttivo meridionale. È necessario valorizzare ulteriormente le potenzialità del Mezzogiorno che rappresenta l'ottava area europea in ambito manifatturiero e ospita un quarto delle filiere del Paese. Gli elementi alla base di questo accordo rientrano nell'ambito del nostro impe-

gno complessivo ad attivare, nell'arco del Pnrr, erogazioni a medio lungo termine per oltre 410 miliardi da qui al 2026», ha detto il responsabile divisione banca

dei territori Intesa Sanpaolo, Stefano Barrese. «È un eccezionale volano per attivare investimenti privati in grado di generare un effetto moltiplicatore delle risorse del Pnrr, e creare nuove prospettive di crescita sostenibile per il sistema produttivo italiano e per l'intero Paese», ha affermato il vicepresidente di Confindustria, Emanuele Orsini. Per Luigi Traettino, presidente di Confindustria Campania, «L'accordo rappresenta un passo fondamentale per lo sviluppo della nostra regione. È uno strumento che darà la possibilità alle imprese di poter investire sul fronte della digitalizzazione, dell'innovazione e della sostenibilità, potendo contare su risorse molto importanti». All'appuntamento, dopo i saluti del padrone di casa [Maurizio Manfellotto](#) sono intervenuti il direttore Centro studi Confindustria, Alessandro Fontana, il direttore generale Srm Centro studi collegato al Gruppo Intesa Sanpaolo, Massimo Deandrea e il responsabile Sales e marketing imprese Intesa Sanpaolo, Anna Roscio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IN CANTIERE
UN NUOVO STRUMENTO
PER FACILITARE
L'INGRESSO
DEI FONDI EUROPEI
PREVISTI DAL PNRR**





**IL PROGRAMMA
SIGLATO
CON L'ISTITUTO
DI CREDITO
DA MANFELLOTTO,
D'AMATO E NICOLAIS**

L'INTESA Il confronto all'Unione Industriali NEWFOTOSUD SERGIO SIANO